

"LAVATOIO CONTUMACIALE"

*Associazione Culturale (Anno 41°)
diretta da Bianca Pucciarelli Menna*



28 maggio 2015

"FRAGILI GUERRIERE"

Chiamata alle Arti

(opere, installazioni, fotografie, performance)

11 giugno 2015

"OMAGGI"

Proiezione DVD e Letture dai testi di:

Amelia Rosselli e Patrizia Vicinelli

a cura di

Daniela Rossi

*Piazza Perin del Vaga, 4
00196 Roma*

“I Quaderni del Lavatoio” 11 giugno 2015

Fragili Guerriere è il movimento poetico/artistico, fondato da Daniela Rossi e Rosaria Lo Russo nel 2010, che indaga le varie espressioni dell'arte delle donne, dalla poesia all'arte visiva, dal teatro alla musica e al cinema: l'obiettivo è ricercare, valorizzare e promuovere le diverse forme d'arte e le artiste, con mostre, convegni, concerti e spettacoli.

All'appello di *Fragili Guerriere* - Chiamata alle Arti a Roma, al Lavatoio Contumaciale, associazione culturale diretta da Bianca Menna, hanno aderito artiste diverse tra loro per tecnica e per tematiche, con opere di pittura, poesia visiva, collage, fotografia e installazioni, che hanno in comune la poetica del linguaggio e dell'immaginario femminile, l'ironia, il coraggio e la volontà di preservare la memoria testimoniando il presente.

Le artiste si muovono tra illusione e realtà: "Le Sonnambule" di Laura Cingolani, cieche e visionarie, ricercano cenni e segmenti nell'ignoto, trasportano energia estetica necessaria alla propria esperienza, veicolano corpo e verso, l'arte come forma di sonnambulismo consapevole, tra il mondo interiore femminile e le sue ossessioni. "Caduta nel cesto rosa" di Franca Rovigatti, frammenti che cadono disordinatamente da sinistra e che solo in piccola parte riusciranno ad entrare nel cesto rosa, in realtà una grande pentola piena di latte. Si parla di un materno frammentato, caotico, schizoide, ma ancora, miracolosamente, nutritivo.

Cercano il cambiamento nell'incontro con identità differenti Daniela Monica Lena Altan con "Waiting Woman in Trinidad", una donna della rivoluzione che sorride guardando il mare mentre aspetta il nipote pescatore e la scoperta, al Museo dell'Avana, di una lettera della madre di Che Guevara che gli scrive di aspettarlo guardando il mare.

Parlano di memoria, Margherita Braga con le sue "Case della Vita" una inevitabilmente delusa ricerca dell'ordine come antidoto nel marasma del mondo anche interiore e Francesca Grossi con "I'M Lookink for professional Cryers, Istruzioni", un set di fazzoletti ricamati con le istruzioni da seguire per elaborare un lutto: i gesti rituali con cui le prefiche allontanavano lo spirito del defunto, per esorcizzare i processi di rimozione in atto nella società contemporanea. Spaziano tra forma temporale e percorso vitale Gabriella di Trani nella sua "Allegoria della Prudenza", riflessione mai interrotta sul tempo, opera pop dove l'inizio è Serapide,

divinità egiziana, e il mostro tricefalo cinto da un serpente è la testa di cane che richiama il futuro. Nelle tre immagini femminili la forma si è allargata nelle parole “io genero”.

Nel libro-ogGetto di Tomaso Binga “Contro tutte le violenze”, si parla di sangue e sofferenza in modo quasi seriale. Opera digitale, tratta da un suo vecchio alfabeto del 1976, su cui scorre un rivolo di sangue.

C'è l'amicizia tra donne “Quattro Viaggi Quattro Abbracci” Cathy Josefovitz e Daniela Monica Lena Altan (quattro cartoline dipinte da Cathy e inviate a Daniela) un ricordo e la mancanza dell'amica scomparsa ma anche i tradimenti; “Sorelle” di Federika Fumarola, non solo legami di sangue ma amicizia, intimità profonda, spesso fragile e tradita, ma fonte di ricchezza per il profondo legame che nel quotidiano si traduce in attenzione e sorellanza. Sono opere di artiste ironiche come Lorenza Franzoni e le sue splendidi “Fragili Corazze” fatte di alluminio per alimenti, spaziano tra artigianato che diventa arte, il “Canovaccio della nonna” di Patrizia Bonini, dal corredo di famiglia un canovaccio dipinto e ricamato per celebrare una memoria familiare, e arte che è anche moda, l' “Armatura Soffice” di Manuela Corti (collaborazione tra l'artista e la stilista Carlotta Actis Barone), tutina stampata con slogan Work Liberates, su manichino morbido, per la parità e libertà delle donne, ma anche corazza dipinta non per offendere ma per anteporre l'arte come uno scudo.

D. R.

Non è un caso che le tre fotografe che hanno aderito alla rassegna <Fragili Guerriere. Chiamata alle Arti> abbiano lavorato sull'idea del corpo femminile. Non una richiesta tematica bensì una scelta personale di ciascuna che ha finito per trovare inaspettati riferimenti nelle scelte <ideali> di tutte.

Tea Giobbio, Linda Vukaj, Ursula Boschi (progetto realizzato in collaborazione con Chiara Allegri) hanno lavorato su un'idea di corpo inteso come mezzo per l'essere umano di percepire se stesso. Il corpo è il nostro simulacro, è protagonista della vita, compie azioni, gesti, movimenti, esprime sentimenti e sensazioni. Il corpo è teatro della vita, dei sogni delle speranze, dei dolori, ma anche di un immaginario che si fa poetica dell'esistere.

Le foto di Linda Vukaj, dal titolo allusivo <Metamorfosi>, sono tratte dalle coreografie della Compagnia Artemis Danza Monica Casadei e raccontano, nella poesia rigorosa e forte del bianco e nero, di forza, passione, sensualità: è la trasformazione del corpo femminile attraverso una rappresentazione di momenti e stati emotivi differenti delle protagoniste. Il corpo femminile è visto come un essere che sboccia e, liberandosi dei propri abiti, dei propri orpelli, torna ad una natura primordiale.

Ursula Boschi toglie al corpo tutta la sua fisicità per evocare attraverso una narrazione antica e a tutti conosciuta come la via Crucis, un mondo di pensieri. La Via, pur seguendo le stazioni della storia, è trasformata in <Via Lucis>, dove il corpo nel contrasto delle luci e delle ombre accenna ad una fisicità femminile testimone di difficoltà, ingiustizie, soprusi della vita, a causa dei quali si può soccombere o ci si può risollevare .

È un <gioco> mentale quello sviluppato nei <Corpaccioni>, titolo delle foto a colori di Tea Giobbio, mentale nella rappresentazione di un sogno che incombe, esce dal corpo, lo ingigantisce fino a divenire protagonista dell'immagine, sempre fluttuante, mai incombente, quasi a rendere visibilità al rapporto fra pensiero e rappresentazione.

OPERE e PERFORMANCE di:

Chiara ALLEGRI e Ursula BOSCHI

“Via Lucis: 5. Gesù è aiutato da Simone di Cirene a portare la croce”- Poesia di U.B.

Tomaso BINGA

*“Contro tutte le Violenze” 2014
Libro Og Getto e performance*

Patrizia BONINI

*“Canovaccio della nonna” 2014
pittura e ricamo su canovaccio*

Margherita BRAGA

*“Case della vita” 2013
olio e gesso su legno*

Laura CINGOLANI

*“Sonnambula” 2015
acquerello di caffè su carta stampata
e performance*

Manuela CORTI

*“Armatura soffice” 2013
tessuto e acquerelli su carta*

Sara DAVIDOVICS

performance

Gabriella DI TRANI

*“Allegoria della Prudenza” 1995
acrilico su legno*

Lorenza FRANZONI

*“Fragili corazze” 2015
rotolo alluminio da cucina*

Federika FUMAROLA

*“Sorelle” 2012
matita e olio su carta*

Tea GIOBBIO
"I Corpaccioni" 2014
stampa a colori fine art

Francesca GROSSI
"Fazzoletto" 'Im Looking for professional cryers"

Cathy JOSEFOWITZ
"Quattro viaggi Quattro abbracci" 1989/2014
cartoline montate su lino grigio

Daniela MONICA LENA ALTAN
"Waiting woman in Trinidad" 2008
olio su legno

Jonida PRIFTI performance

Franca ROVIGATTI
"Caduta nel cesto rosa" 2004
carta acrilico vinavil su tavola

Linda VUKAJ
"Metamorfosi" 2012
stampa inkjet b/n su carta politenata

LETTURE POETICHE

tratte dai testi di:

Amelia ROSSELLI e Patrizia VICINELLI
con la voce de poeti: Tomaso Binga,
Laura Cingolani, Tiziana Colusso, Maddalena De Panfilis,
Carlotta Piraino, Luciana Preden.

PROIEZIONE DVD

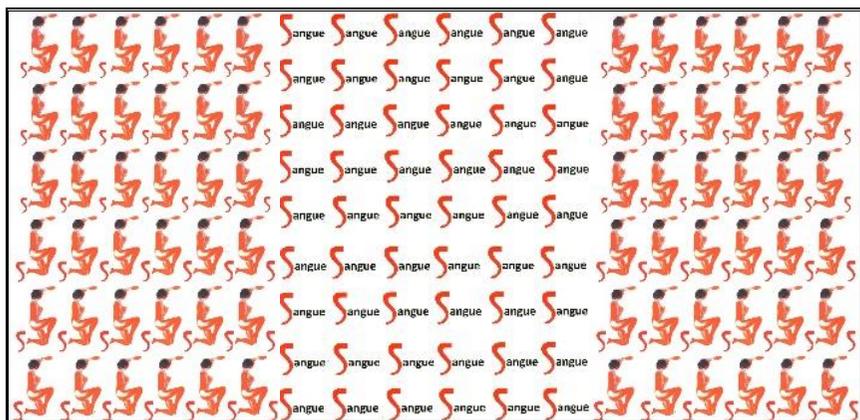
"Fragili Guerriere/Rosselli e Vicinelli",
(Romapoesia poEtiche 2010).



*Fari di luce illuminano le
stazioni,
come soste animate da
ombre,
senza cielo, senza anni
solo il riflesso su un muro
di un percorso umano
dove la giustizia non è
divina
dove l'uomo invoca aiuto,
cade,
ricomincia,
cade nuovamente
e invoca
che la luce rimanga accesa
per poter sopravvivere*

Chiara Allegri e Ursula Boschi

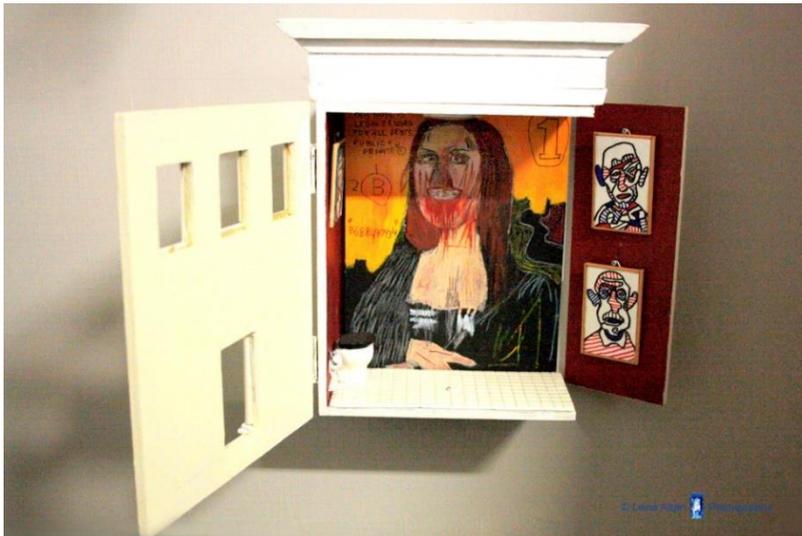
5. "Via Lucis: Gesù è aiutato da Simone di Cirene a portare la croce"



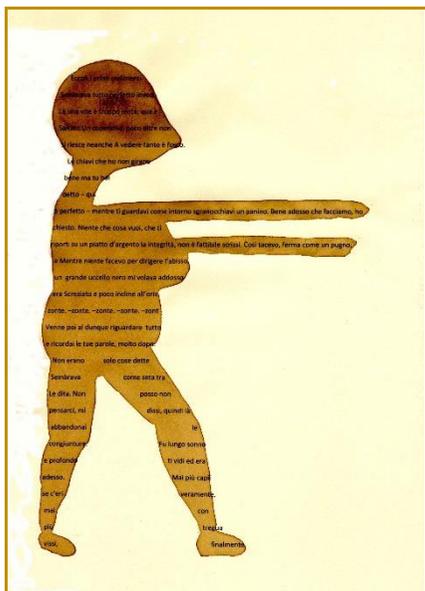
Tomaso Binga "Contro tutte le violenze" (particolare)



Patrizia Bonini "Canovaccio della nonna"



Margherita Braga "Casa della vita"



Laura Cingolani "Sonnmbula"



"Manuela Corti "Armatura soffice"



Gabriella Di Trani "Allegoria della Prudenza"



Lorenza Franzoni "Fragili corazze"



Federika Fumarola, "Sorelle"



Tea Giobbio "I Corpaccioni"



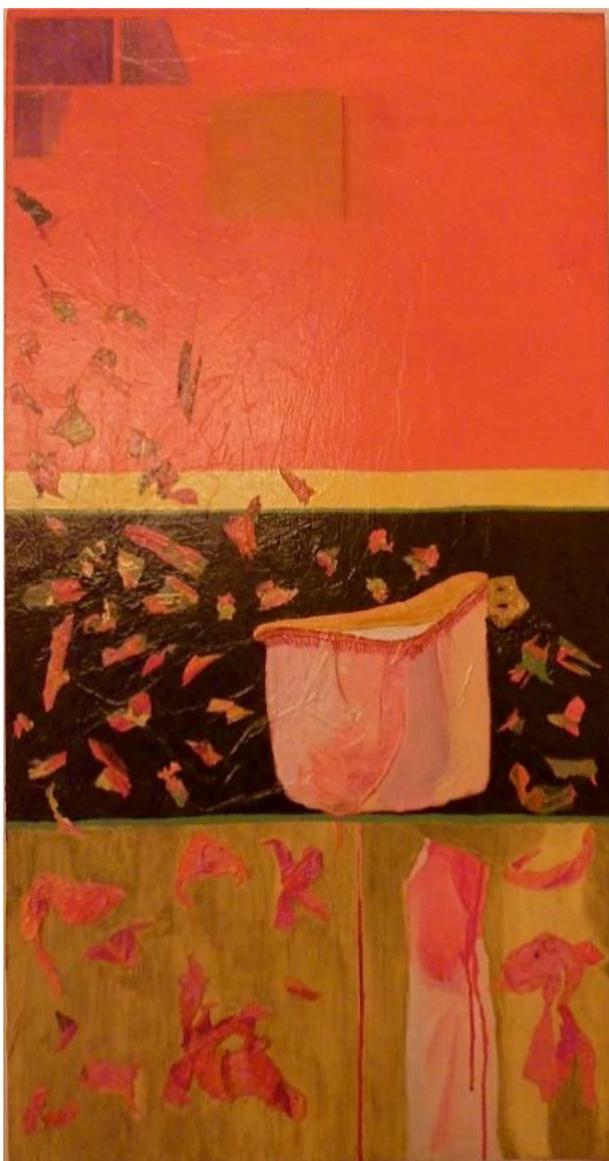
Francesca Grossi "Fazzoletto"



Cathy Josefowitz "Les amants ou l' amour"



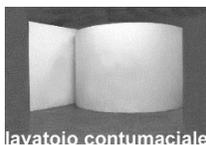
Daniela Monica Lena Altan "Waiting woman in Trinidad"



Franca Rovigatti "Caduta nel cesto rosa"



Linda Vukaj "Metamorfosi"



Associazione Culturale (ANNO 41°)
LAVATOIO CONTUMAIALE
Piazza Perin del Vaga, 4 00196 ROMA
Tel. 06 3630 1333
www.lavatoiocontumaciale.it

I QUADERNI DEL LAVATOIO

